



Delibera della Giunta Regionale n. 454 del 12/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMAZIONE FONDI POC LINEA DI AZIONE "RIGENERAZIONE URBANA, POLITICHE PER IL TURISMO E CULTURA"- PROMOZIONE DEL TURISMO RELIGIOSO E VALORIZZAZIONE DEI SANTUARI DELLA CAMPANIA- DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a) la Regione Campania considera la promozione e lo sviluppo del Turismo quale obiettivo prioritario per lo sviluppo del territorio e per il settore di intervento di riferimento, e riconosce che il turismo contribuisce alla crescita civile, culturale, sociale e morale delle comunità ospitanti, degli ospiti e dei visitatori;
- b) la legge regionale n. 18/2014 "Organizzazione del Sistema Turistico in Campania" riconosce il ruolo fondante e primario che il turismo ha storicamente avuto nella maturazione e nell'evoluzione del fenomeno a livello nazionale, europeo e mondiale;
- c) la richiamata legge assume che tra le finalità attribuite alla Regione vi è quella di promuovere e consolidare l'immagine unitaria e complessiva del sistema turistico regionale, valorizzando le risorse turistiche dei patrimoni diffusi del territorio regionale anche delle aree interne e di promuovere l'immagine turistica della Campania in ambito nazionale ed internazionale;

PREMESSO ALTRESÌ CHE

- a) con deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
- b) in data 14 aprile 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014-2020, approvato con DGR 59/2016 come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti, e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- c) il POC Campania 2014/2020 assentito in sede di Conferenza Stato Regione, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016;
- d) il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo i quali sono tesi, tra l'altro, anche ad incidere sui fattori di contesto per rafforzare la competitività del sistema regionale, consentendo agli attori locali di sfruttare appieno i vantaggi competitivi territoriali;
- e) nell'ambito della complessiva strategia regionale, la linea di azione del POC 2014-2020 *"Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura"* assume l'obiettivo di *"promuovere il territorio proponendo percorsi integrati che uniscano il tradizionale patrimonio naturale a visite a centri storici e a siti culturali, coinvolgendo anche le diverse filiere di prodotto (termale, enogastronomica, ambientale, religiosa, ecc.)"* con la partecipazione delle comunità locali;
- f) l'indirizzo strategico individuato nella citata linea di azione intende prioritariamente rafforzare e sistematizzare le opportunità che il sistema turistico campano nel suo insieme presenta, nonché cogliere e soddisfare ogni esigenza del turista, tenendo conto delle motivazioni che spingono il medesimo a scegliere di viaggiare, con la costruzione di itinerari integrati;
- g) con direttiva emanata il 16 dicembre 2015 dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali il 2016 è stato individuato quale "Anno dei cammini d'Italia" con riferimento ai cammini che si organizzano intorno a temi di interesse storico, culturale, artistico, religioso o sociale;

DATO ATTO CHE:

- a) tra le linee di azioni operative in cui si declina la linea strategica “Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura” del POC Campania 2014-2020 sono ricomprese, tra le altre, *“azioni regionali che mettono in coerenza il turismo, la cultura e l’ambiente ai fini della promozione dello sviluppo socio economico e dello sviluppo delle aree interne”*;
- b) la strategia di sviluppo del comparto turistico della Regione Campania richiede una programmazione integrata che presuppone una stretta circolarità tra comparto turistico e sviluppo territoriale in funzione delle esigenze dei flussi turistici e delle caratteristiche naturali e antropiche del territorio, con particolare riguardo al patrimonio culturale materiale e immateriale, così da garantire uno sviluppo socio-economico e culturale, assicurando la contemporanea preservazione delle risorse presenti;

CONSIDERATO

- a) che la Regione Campania, nella individuazione delle azioni, tiene conto del quadro strategico unitario derivante dall’insieme delle risorse stanziare per la politica di coesione, per la definizione di una programmazione unitaria e coordinata delle risorse disponibili;
- b) che il territorio campano può contare su una serie di vantaggi competitivi quali il patrimonio archeologico e architettonico, la molteplicità di centri storici di pregio, beni culturali, paesaggistici e ambientali, luoghi di culto santuariali di antiche tradizioni, eccellenze enogastronomiche e peculiarità demo-etnoantropologiche;
- c) quindi, che puntando su una molteplicità di “turismi”, tra cui il turismo religioso, il turismo rurale, il turismo enogastronomico e su altre forme di turismo innovative, è possibile far in modo che la Campania consolidi il suo posizionamento turistico;

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

- a) i nuovi modelli di consumo turistico impongono la costruzione di un nuovo tipo di attrattività turistica fondata sull’esperienza di “luoghi”, di “valori”, di “patrimoni” specifici e non globalizzati;
- b) la valorizzazione in senso turistico del territorio deve essere coniugata con le aspettative e le motivazioni dei viaggiatori, fintanto da immaginare un processo di “patrimonializzazione” delle tipicità locali;
- c) la valorizzazione del turismo religioso-culturale in Campania rappresenta un elemento funzionale e sinergico allo sviluppo dell’attrattività dei luoghi della fede, degli itinerari turistico - culturali e dei pellegrinaggi nella prospettiva di incrementare l’offerta turistica regionale;
- d) il turismo religioso, coniugando l’esperienza personale collegata al viaggiare turistico e la sacralità di tale esperienza, si integra bene col turismo culturale, potendo, altresì, costituire volano di sviluppo economico dei complessi urbani e anche delle aree interne;
- e) il flusso turistico-religioso trova in particolar modo nei santuari i propri poli di accoglienza e di attrazione dal momento che gli stessi rappresentano, per la loro stessa natura, dei luoghi di particolare attrazione;
- f) nella suddetta direzione, in ambito di turismo religioso, possono prevedersi interventi di valorizzazione

dei più noti luoghi di culto santuariali, già ampiamente inseriti nei grandi circuiti turistico - culturali, ma anche delle realtà cd. "minori" diffuse sul territorio regionale già riconosciute come santuario o che abbiano presentato istanza di riconoscimento come santuario e che siano comunque testimonianza del radicamento delle tradizioni culturali;

g) in particolare, interventi di riqualificazione, restauro conservativo e valorizzazione di tali luoghi di culto, di miglioramento della loro fruibilità e delle capacità ricettive dei medesimi possono anche costituire un fattore di sviluppo locale e di potenziamento dell'attrattività dei centri urbani e delle aree interne.

RITENUTO, PERTANTO, DOVER

a) programmare risorse per complessivi € 1.000.000,00 a valere sul POC 2014-2020, linea strategica "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura" da destinare ad interventi di riqualificazione, restauro conservativo e valorizzazione dei santuari regionali nonché dei luoghi di culto che abbiano presentato istanza di riconoscimento come santuario e comunque ai fini della creazione o del consolidamento di itinerari religiosi per favorire la diffusione dei flussi dei pellegrini anche in aree ancora da sviluppare in ambito di turismo religioso

b) stabilire che l'individuazione delle proposte progettuali da finanziare (ciascuna per l'importo massimo di € 200.000,00) per realizzare gli interventi di cui al precedente punto "a" avvenga tramite procedura selettiva disciplinata da apposito Bando a sportello adottato dalla Direzione per le Politiche Culturali e il Turismo secondo le direttive contenute nel presente provvedimento;

c) individuare quali beneficiari dei finanziamenti in parola gli enti Ecclesiastici e/o gli enti proprietari dei beni che avranno il compito di garantire l'attuazione di tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi individuati nella proposta progettuale;

d) precisare che le istanze per essere ammissibili debbano possedere i seguenti requisiti minimi:

d.1. Progetti relativi a santuari regionali depositari di culti di consolidata tradizione, nonché mete di antichi percorsi di pellegrinaggio oppure progetti relativi a luoghi di culto che abbiano presentato istanza di riconoscimento come santuario parimenti depositari di culti di consolidata tradizione, nonché mete di antichi percorsi di pellegrinaggio;

d.2. Progetti relativi ad edifici di culto individuati nel precedente punto "d.1" le cui condizioni strutturali comportino gravi problemi di sicurezza;

d.3. Progetti, relativi ai suddetti edifici di culto, che siano immediatamente cantierabili;

e) stabilire che la verifica preliminare delle proposte progettuali che perverranno, sotto il profilo della conformità documentale alle previsioni dell'Avviso, nonché la conseguente valutazione, con annesso elenco delle proposte progettuali risultate ammissibili, saranno condotte dai competenti uffici regionali della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;

f) precisare che le proposte progettuali risultate ammissibili saranno finanziate, mediante apposito provvedimento della Direzione Generale interessata, soltanto previa presentazione del relativo progetto esecutivo e fino e non oltre l'esaurimento delle risorse di cui al precedente punto a);

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi dal referente unico del POC Campania, con nota prot. 482935/2017 e dal Responsabile della Programmazione Unitaria, con nota prot. 18965/UDCP/GAB/VCG1/2017 ;

VISTI

- a. Il Regolamento n. 12/2011;
- b. la legge regionale n. 15/2013;
- c. la legge regionale n. 18/2014;
- d. la delibera di Giunta regionale n. 610 del 30 novembre 2015;
- e. delibera di Giunta regionale n. 59 del 15 febbraio 2016;
- f. il Programma Operativo Complementare della Campania 2014-2020;

PROPONE e la **GIUNTA**, in conformità, a voti unanimi,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. programmare risorse per complessivi € 1.000.000,00 a valere sul POC 2014-2020, linea strategica "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura" da destinare ad interventi di riqualificazione, restauro conservativo e valorizzazione dei santuari regionali nonché dei luoghi di culto che abbiano presentato istanza di riconoscimento come santuario e comunque ai fini della creazione e del consolidamento di itinerari religiosi per favorire la diffusione dei flussi dei pellegrini anche in aree ancora da sviluppare in ambito di turismo religioso;
2. stabilire che l'individuazione delle proposte progettuali da finanziare (ciascuna per l'importo massimo di € 200.000,00) per realizzare gli interventi di cui al precedente punto avvenga tramite procedura selettiva disciplinata da apposito Bando a sportello adottato dalla Direzione per le Politiche Culturali e il Turismo secondo le direttive contenute nel presente provvedimento;
3. individuare quali beneficiari dei finanziamenti in parola gli enti Ecclesiastici e/o gli enti proprietari dei beni che avranno il compito di garantire l'attuazione di tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi individuati nella proposta progettuale;
4. precisare che le istanze per essere ammissibili debbano superare almeno uno dei seguenti requisiti minimi:
 - 4.1. Progetti relativi a Santuari regionali depositari di culti di consolidata tradizione, nonché mete di antichi percorsi di pellegrinaggio oppure progetti relativi a luoghi di culto che abbiano presentato istanza di riconoscimento come santuario parimenti depositari di culti di consolidata tradizione, nonché mete di antichi percorsi di pellegrinaggio;
 - 4.2. Progetti relativi ad edifici di culto individuati nel precedente punto 4.1. le cui condizioni strutturali comportino gravi problemi di sicurezza;
 - 4.3. Progetti, relativi ai suddetti luoghi di culto, che siano immediatamente cantierabili;
5. stabilire che la verifica preliminare delle proposte progettuali che perverranno, sotto il profilo della conformità documentale alle previsioni dell'Avviso, nonché la conseguente valutazione, con annesso elenco delle proposte progettuali risultate ammissibili, saranno condotte dai competenti uffici regionali della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
6. precisare che le proposte progettuali risultate ammissibili saranno finanziate, mediante apposito provvedimento della Direzione Generale interessata, previa presentazione della istanza e fino e non

oltre l'esaurimento delle risorse di cui al precedente punto 1;

7. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, all'Assessore al Turismo, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Referente Unico POC, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo per i provvedimenti di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.